



Ut unum sint

ANNO 12 - N. 3
SETTEMBRE 2018

Dopo la pausa estiva, la nostra comunità riprende il cammino con una serie di novità che riguardano l'Unità pastorale e i nostri preti, che per una singolare coincidenza stanno tutti vivendo momenti importanti. Ce ne parlano in queste pagine, componendo un bellissimo mosaico con l'immagine di tanti servitori del Regno di fronte a tappe diverse del sacerdozio istituito. Tutti chiedono il sostegno della nostra preghiera per affrontare al meglio quelle tappe. Avremo in particolare l'avvicendamento del parroco don Luca, che ci saluta in questo numero, con don Paolo Marabini, a cui daremo il benvenuto nel prossimo. Il programma della festa di inizio anno pastorale di Sabbiano e le informazioni della vita parrocchiale completano il bollettino.

Buona lettura!

*Il prossimo numero
è previsto in novembre*

UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

SEGRETERIA DELL'UNITÀ PASTORALE:

Via Chiesa 78, 40013 Castel Maggiore, BO

TEL. 051 711156 ~ FAX 051 4076545

EMAIL: zonapastorale@fastwebnet.it ~ SITO WEB: www.upcm.it

PARROCCHIA DI
S. ANDREA
CASTEL MAGGIORE
tel. 051 711156

PARROCCHIA DI
S. BARTOLOMEO
BONDANELLO
tel. 051 6321661

PARROCCHIA DI
S. MARIA ASSUNTA
SABBIUNO
tel. 051 712745

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI BOLOGNA N. 3074 20.11.63, STAMPA GAMBERINI SAS

Tante novità, per crescere insieme

Le nuove Zone pastorali, i nostri preti e lo sguardo al futuro della Chiesa

L'estate appena trascorsa ha portato tante novità in tutta la diocesi di Bologna e anche nella nostra Unità pastorale di Castel Maggiore. La diocesi cambia pelle, per così dire, e per impulso del nostro pastore, il vescovo Matteo, si riorganizza in quelle che vengono chiamate "Zone pastorali", ossia gruppi di parrocchie che sono incoraggiate a lavorare insieme.

Le comunità di Castel Maggiore - S. Andrea, Bondanello e Sabbiano - negli anni passati hanno già sperimentato la fatica e la bellezza di unirsi per camminare insieme e diventare un unico organismo: l'UPCM - Unità pastorale di Castel Maggiore. Ora il vescovo incoraggia questo organismo, forte di quella preziosa esperienza, ad allargare lo sguardo a Funo e Trebbo: queste parrocchie non diventeranno parte della nostra Unità pastorale, ma ci viene rivolto il forte invito a collaborare il più possibile con quelle comunità e con quei preti.

Ecco, i preti: questa è l'altra novità che ci ha portato questa estate. Un breve rias-

sunto, per ascoltare poi le voci di ciascuno di essi: **don Luca Malavolti**, uno dei nostri parroci dal 2012, ci saluta e andrà a servire la Chiesa in un'altra zona, quella di Osteria Grande, nelle vicinanze di Imola; **don Riccardo Mongiorgi**, l'altro nostro parroco dal 2015, resta con noi e celebra il 25° anniversario della sua ordinazione; il 15 settembre due giovani verranno ordinati sacerdoti, e la cosa ci riguarda da molto vicino, perché uno, **Stefano Gaetti**, è un nostro parrocchiano, e l'altro, **Daniele Bertelli**, resterà con noi come viceparroco. Infine, a novembre arriverà **don Paolo Marabini**, attualmente parroco a Padulle, per sostituire don Luca.

Un bel vortice, vero? Cosa significa tutto questo per la nostra Unità pastorale, e per ciascuno di noi?

Cerchiamo di scoprirlo nelle pagine che seguono, per comprendere il nostro ruolo nella parrocchia e nella Chiesa, a sostegno dei nostri fratelli che fanno la scelta impegnativa di seguire il Signore nel sacerdozio ministeriale.

L'estate delle sorprese dalla tessera al mosaico

Don Luca se ne va; arriva don Paolo Marabini; don Daniele dopo l'ordinazione verrà assegnato all'Unità pastorale; nasce una nuova Zona pastorale comprendente anche Funo e Trebbo. Ma cosa sta succedendo? Facciamo fatica a capire perché don Luca viene trasferito e al suo posto arriva don Paolo Marabini, parroco di Padulle. Forse don Luca ha litigato con don Riccardo? O don Paolo non andava bene a Padulle? Perché questo cambio? E perché questa nuova Zona pastorale? Non era già abbastanza impegnativa l'Unità pastorale che, a distanza di dieci anni dalla sua costituzione, è ancora lontana dall'essere compiuta? E più radicalmente: visto che la somma dei preti della nuova Zona corrisponde al numero delle sue parrocchie, non si poteva lasciare tutto com'era una volta, assegnando a ogni parrocchia un parroco?

Queste e altre domande frullano nella

nostra mente, che inoltre si interroga sulle intenzioni del vescovo, che ha messo dell'altra carne al fuoco pubblicando il 1° luglio una nuova *Lettera pastorale*, che riorganizza tutta la diocesi suddividendola in Zone pastorali.

Proviamo allora a mettere da parte per un momento lo sconcerto per cercare di capire al di là della cronaca.

La nostra situazione è come quella del viandante, che può essere girovago o pellegrino. Non capire il senso di questi cambiamenti ci mette nella situazione del girovago, per il quale una direzione vale l'altra perché non ha una meta. Il pellegrino invece una meta ce l'ha e si avvale di carte e mappe per non sbagliare strada.

Possiamo anche paragonare la nostra situazione alla visione di un grande mosaico: può essere contemplato e compreso solo a distanza di parecchi metri, perché se ci avviciniamo a ogni singola tessera non vediamo più le figure.

Perciò anche noi dobbiamo fare lo sforzo di staccarci dalla cronaca del presente per entrare nella prospettiva del lungo periodo e come il pellegrino sapere da dove siamo partiti, dove siamo diretti e perché.

Ciò richiede uno sguardo che comprenda almeno gli ultimi 50 anni, dal Concilio Vaticano II in poi.

Il Concilio Vaticano II infatti, attingendo alla fonte della tradizione dei Padri della Chiesa e interpretando i segni dei tempi, ha prefigurato un modello di Chiesa diverso da quello a cui eravamo abituati da mezzo millennio, cioè dal Concilio di Trento.

Quel modello di Chiesa presupponeva un contesto sociale in cui tutti erano cristiani e i preti abbondavano perché la carriera ecclesiastica era ambita per il prestigio e la tranquillità economica che ne derivava. I parroci allora vennero distribuiti capillarmente sul territorio in parrocchie autosufficienti e, impersonando la figura del buon pastore, ebbero come loro compito "la cura d'anime".

Conseguentemente ai fedeli venne assegnato il ruolo passivo del gregge che si lascia guidare.

Oggi la cristianità, entrata in crisi da circa due secoli, è definitivamente scomparsa, e i cristiani in Europa sono una componente minoritaria della società. Questo fatto ha messo inesorabilmente in crisi il modello tridentino di Chiesa. Il Vaticano II ne ha preso atto e, attingendo alle fonti del Vangelo e della più antica tradizione, ha prefigurato una Chiesa non più costituita da due corpi separati: clero e fedeli, ma da un solo popolo di Dio, unificato dalla vocazione battesimale, che porta alla missione.

Si tratta di un grandioso mutamento di prospettiva che cambia radicalmente la vita delle parrocchie in un processo del quale vediamo solo gli inizi.

Quello che sta succedendo in diocesi e nella nostra Unità pastorale va letto in questa prospettiva. Dobbiamo rimetterci in cammino come i pellegrini, lasciandoci guidare dalle indicazioni del vescovo, che ci fornisce le mappe che ci guidano passo passo alla riscoperta del senso del nostro essere comunità cristiana.

Ci hanno sempre detto che lo scopo della vita è andare in paradiso, ed è sicuramente

vero, ma in paradiso non si va da soli. Forse è proprio questa precisazione che manca alla nostra formazione cristiana. La Chiesa esiste per la missione, il suo raggio d'azione non è la parrocchia, ma il mondo. Abbiamo rinchiuso Gesù nelle chiese, ma lui è lì che busca per poter uscire e noi siamo i suoi piedi.

Certo camminare per strade conosciute dà sicurezza e l'ignoto ci fa paura, ma se le vecchie strade non sono più percorribili bisogna tracciarne di nuove, altrimenti si rimane bloccati. Abbiamo la fortuna e il privilegio di vivere una stagione esaltante della lunga storia della Chiesa in cui Gesù ci manda di nuovo in missione come i primi discepoli: la messe è molta ma gli operai sono pochi, anche perché i laici hanno delegato la missione ai preti.

C'è molta strada da fare e la meta è lontana, ma ci sostiene la certezza che quello che stiamo vivendo è un tempo di grazia e che le due piccole tessere di mosaico del cambio dei preti e della costituzione della Zona pastorale contribuiscono alla formazione del grandioso mosaico della Chiesa di domani.

Francesco Bestetti, diacono dell'UPCM

Don Luca Malavolti,

dal 2012 parroco dell'UPCM, che saluteremo a settembre

"Io sono il Buon Pastore".

"Simone, mi vuoi bene? Pasci le mie pecorelle".

Quando il vicario generale, l'estate di sei anni fa, mi svelò la mia nuova destinazione, dicendo: "Abbiamo pensato per te di mandarti parroco in solido nell'Unità pastorale di Castel Maggiore..." la prima domanda che è apparsa nella mia mente è stata: "Ok... ma cosa vuol dire?"

Unità pastorale... parroco in solido... nulla di più estraneo di queste parole fino a quel giorno nella mia mente. Come accade sempre, ciò che era stato pensato per me era completamente diverso da quello che io avevo immaginato... diverso, imprevisto, un'esperienza nuova da scoprire e in cui inserirmi in un modo mio, originale... ma, come sempre, quello era il bene per me, ciò che la Provvidenza di un Padre buono aveva disposto per farmi crescere.

Dunque, mi misi al lavoro per scoprire che cosa voleva dire quell'incarico che mi era stato affidato, e per trovare il mio modo per svolgerlo il meno peggio possibile. All'inizio non è stato facile. Quello che ero chiamato a fare non era ciò che io avevo pensato volesse dire essere parroco. Eppure, le occasioni erano mille per essere immagine di Cristo Buon Pastore per il popolo di Dio dimorante in Castel Maggiore, per offrire me stesso vivendo come "padre" di questa comunità, per tentare di essere immagine - piccola e ina-

datta, ma pur sempre immagine - della paternità di Dio per i suoi figli... non c'era certo da perdere tempo qui. C'erano i ragazzi... quanti giovani in questa comunità! Tutti da accompagnare in questa fase così delicata della loro vita di fede e non...

E poi, in questi sei anni, quanti di quei giovani sono diventati grandi, e mi hanno chiesto che fosse donata loro la grazia del sacramento del matrimonio... E poi i bambini, da far nascere alla vita cristiana attraverso il battesimo, ma anche da accogliere nelle nostre scuole materne, in un ambiente sereno e arricchito dalla fede in Gesù... e lo stesso anche per i bambini delle elementari nel doposcuola di Sabbiuno, e nelle tante altre occasioni pensate per i più piccoli nella nostra Unità pastorale.

E poi ancora i malati, a cui donare un segno della vicinanza del Signore crocifisso, attraverso una piccola visita e la comunione... e poi infine alcuni fratelli e sorelle da accompagnare nel loro ingresso nel Regno dei cieli, alcuni purtroppo ancora così giovani...

Ovviamente sono solo alcune delle espressioni della mia vita di parroco fra voi, in cui ho cercato di essere "padre", in quel senso tutto specifico della nostra fede per cui noi uomini possiamo essere immagine della paternità di Dio, ma al tempo stesso ricordandoci che il vero Padre - senza virgolette - è uno solo, e tutti dobbiamo vivere come suoi figli...

Ho cercato, non so se ci sono riuscito... Il 19 marzo, giorno della festa di san Giuseppe del primo anno che ero qui, una persona mi si avvicina e mi dice: "Auguri!"... lo la guardo un po' sorpreso, e que-



*Don Luca,
qui con don Pier Paolo.*

Le celebrazioni e i festeggiamenti per i nostri preti

15 settembre

ore 17.30 in Cattedrale a Bologna
ordinazione al presbiterato
di **Stefano Gaetti** e **Daniele Bertelli**
(NON sarà celebrata la prefestiva
delle 17.30 a S. Bartolomeo)

16 settembre

ore 10.30 a S. Bartolomeo
prima S. Messa di **don Stefano Gaetti**

ore 12.45 Festeggiamo insieme
con il PRANZO COMUNITARIO
nel salone adiacente

* 13 settembre, ore 21, nella chiesa
di Medicina (Piazza Garibaldi 17):
veglia di preghiera in vista dell'ordinazione
di **don Stefano** e **don Daniele**

17 settembre

XXV° anniversario di ordinazione
di **don Riccardo Mongiorgi**
ore 20.30 S. Messa a S. Bartolomeo
a seguire "Aperinotte"

23 settembre

ore 10.30 a S. Bartolomeo
Ingresso nell'UPCM e prima S. Messa
di **don Daniele Bertelli**
(NON saranno celebrate le messe delle 10
a S. Andrea e delle 11.30 a Sabbiano)

ore 12.30 Festeggiamo insieme
con il PRANZO COMUNITARIO
nel salone adiacente

29 settembre

ore 17.30/18 a Sabbiano
S. Messa di saluto a **don Luca Malavolti**
(NON sarà celebrata la prefestiva
delle 17.30 a S. Bartolomeo)

al termine della Messa
saluteremo insieme con una CENA

~ Per i pranzi del 16/9 e del 23/9 per **don Stefano** e
don Daniele e per la cena del 29/9 per **don Luca** è
necessaria la prenotazione entro mercoledì 12/9
via mail a zonapastorale@fastwebnet.it oppure
allo 051711156 lun-ven dalle 9 alle 12.
Tutti i festeggiamenti sono offerti dall'UPCM ~

e inoltre...

30 settembre

ore 17.30 in Cattedrale a Bologna
Gianni Tarterini, uno dei nostri accoliti,
verrà istituito lettore

sta persona continua: "Auguri! Non è la festa del papà oggi? E il parroco non è padre di questa comunità?".

Pensando a questi sei anni, il cuore è colmo di gratitudine per tutto quello che ho vissuto qui a Castel Maggiore. Quello che ho ricevuto è molto più di quello che ho dato. Dico a tutti voi il mio "grazie" per come mi avete accolto, per come mi avete voluto bene, per come mi avete perdonato quando i miei difetti emergevano. Siete tutti persone stupende e la comunità cristiana di Castel Maggiore è tanto ricca di doni umani e di fede: continuate così, e crescete ancora di più! Tra le altre cose, un ringraziamento speciale anche per come avete accolto i miei genitori, che si sono da subito sentiti "a casa" qui. Vorrei che il mio grazie arrivasse a tutti, confratelli preti, diaconi e fedeli, e - non potendovi citare uno per uno - farò solo un nome, che, sono certo, non farà torto a nessuno: grazie a don Pier Paolo, dal quale - come ho già scritto altrove - ho imparato cose preziose, delle quali è mia intenzione fare tesoro nel nuovo ministero che mi attende.

L'ultimo pensiero va a questo distacco. Ogni distacco è doloroso. Questo distacco è doloroso. Ma ogni distacco ha anche qualche cosa da insegnarci. Quella per me più importante è che il distacco ci ricorda che siamo in cammino verso il Regno. Che le cose che viviamo qui sulla terra non sono eterne, e non possiamo fare conto su di esse come se fossero il tutto della nostra vita. Il tutto della nostra vita è il Padre del cielo; il tutto della nostra vita è il Buon Pastore, Cristo Signore: ogni "pastore" terreno è lì a ricordarci che solo Gesù è il senso della nostra esistenza, è il tesoro custodito per noi nel Regno dei cieli, quel tesoro che non verrà mai meno. Se ci ricordiamo di questo, anche la durezza del distacco sbiadisce un po'... Perché, se è vero che siamo in cammino verso il Regno, è anche vero che "il Regno è vicino", e il tesoro che è Gesù è già nostro. In Gesù, tutto il bene che abbiamo donato e ricevuto non ci viene tolto, è già nostro per sempre. L'amore è il bene che rimane per sempre, e dobbiamo custodirlo nella fede, al di là delle distanze e delle frequentazioni terrene.

Nella fede e nella comunione bellissima che è la Chiesa custodisco l'amore che mi avete dato, come un dono prezioso; nell'affetto e nella preghiera quotidiana vi terrò nel cuore... e, vi chiedo: pregate per me, perché io possa essere sempre immagine del Buon Pastore!

Don Luca

Don Stefano Gaetti,

originario della nostra parrocchia di Bondanello,
che sarà ordinato prete il 15 settembre
e andrà a servire la Chiesa nella parrocchia di Medicina

Il prossimo 15 settembre sarò ordinato presbitero dal vescovo Matteo per la Chiesa di Bologna. È, questo, contemporaneamente un punto di arrivo e un punto di partenza. È un arrivo, perché avviene dopo un lungo periodo di preparazione in seminario dove sono stato formato da un punto di vista teologico e pastorale, ma dove ho potuto anche verificare, giorno dopo giorno, la mia vocazione al sacerdozio



Don Stefano, a sinistra, e don Daniele, con il vescovo don Matteo il giorno della loro ordinazione diaconale

come risposta alla chiamata del Signore che mi ha voluto servo per il suo popolo. È un punto di partenza perché sarò inserito in pienezza nella comunità cristiana per essere strumento nelle mani del Signore. Una partenza che ogni giorno dovrà essere rinnovata alla luce del Vangelo e del divenire del tempo e delle cose.

Un giorno incontrai un vecchio amico, che non vedevo da anni, che, dopo che gli dissi che ero in seminario per diventare prete, mi fece la più banale e la più complicata delle domande: *perché?*

Rispondere a questa domanda non è facile, in quanto non c'è un *perché*, gli dissi, ma c'è un *per*.

Non è che ti alzi una mattina e dici: voglio fare il prete. La vocazione necessita di un terreno fertile dove, nel tempo e in modi diversi, diversi attori concimano e arano questo terreno, e dove tu sei il germoglio che cresce. È innanzitutto il Signore che prepara, ara e concima questo terreno; è lui che dove tu sei non si stanca di farti sentire la sua voce, a volte forte, a volte sommessa, che ti chiama a seguirlo sulla strada del bene e del servizio, in quel divenire quotidiano che è la storia personale di ogni uomo.

La mia "storia" nasce in una comunità, in una parrocchia dove i miei genitori mi hanno portato fin da piccolo con costanza e fedeltà. A volte mi chiedo se sarebbe stata diversa la mia vita se non avessi incontrato questa comunità, questa parrocchia dove tanti di voi che leggete queste righe mi hanno accompagnato, sostenuto, sgridato e incoraggiato; penso ai miei anni di catechismo, all'esperienza scout, al mio impegno con i giovani e a tante, piccole e grandi amicizie, che ho avuto e che tanto mi hanno dato. L'esperienza parrocchiale è stata per me una esperienza fondamentale per la mia vita di fede, vissuta nella semplicità, nella concordia e nell'amore fraterno. Vissuta da giovane con i giovani; come non ricordare i bellissimi momenti delle GMG,

le “estate ragazzi” soprattutto quelle organizzate in Bosnia presso le suore del Bambin Gesù, i campi scuola o le tante serate divise tra formazione e “svacco”.

Sarò sacerdote, dissi a quel mio amico, *per fare Eucaristia con Dio e con i fratelli*. L'Eucarestia è la fonte e culmine di ogni bene, apice dell'Amore perfetto. Se vivessimo pienamente l'Eucaristia non ci sarebbero più fame, odio, violenza, guerra e tutto il male che ci circonda. Può, allora, l'uomo vivere senza Eucaristia? Apparentemente sì, ma ontologicamente no. L'uomo è stato creato per immergersi totalmente nell'Amore di Dio e in questo amore realizzare sé stesso in comunione con gli altri.

Sarò sacerdote *per tutte le nostre fragilità, strumento nelle mani di Dio per la riconciliazione e il perdono*. Parole oggi complicate e a volte così lontane dalla nostra esperienza. In un mondo dove sembra emergere solo l'io assoluto, dove il desiderio si è fatto diritto, dove si recrimina una giustizia ripartiva e quasi vendicativa, occorre ribadire con forza che il Peccato è dunque il Male, sempre presente nella nostra vita, è stato sconfitto per sempre e, come ci ricorda la parabola del Padre buono, a ogni uomo è data la possibilità di essere nuovamente accolto, perdonato, amato. Dall'io all'altro per scoprire che la riconciliazione e il perdono ci avvicina, ci fa “uno”.

Sarò sacerdote *per il popolo di Dio perché è nella comunità che Dio ci salva*. Non ci dobbiamo pensare da soli perché da soli non si va molto lontano. La comunità ci sostiene ci stimola a vivere la nostra fede, il nostro rapporto con Dio più vero. Una comunità che ha fame della Parola di Dio, che deve essere spezzata, compresa e vissuta interamente. Una comunità che ha fame di Grazia del Signore che gratuitamente ci dona.

Chiedo a tutti di sostenermi con la preghiera e con il vostro affetto.

Don Stefano

Don Daniele Bertelli,

che come Stefano sarà ordinato prete il 15 settembre, e che dopo l'anno di diaconato svolto qui da noi resterà a servire questa Unità pastorale come viceparroco

Sto scrivendo queste poche righe in un pomeriggio di una calda domenica di fine luglio... Mi è stato chiesto un pensiero circa il mio futuro ministero di prete, che si svolgerà nell'Unità pastorale di Castel Maggiore, nel contesto della nuova zona pastorale che prevede la presenza anche delle parrocchie di Trebbio e Funo.

Nel cercare le parole più giuste e vere per esprimermi, come spesso mi accade, ho trovato sintonia nel Vangelo di oggi, che presenta il racconto della moltiplicazione dei pani e dei pesci (cf. Gv 6,1-15). In particolare sono le parole di Andrea che mi hanno interpellato: «... *ma che cos'è questo per tanta gente?*»; è il commento che l'apostolo fa a riguardo della sproporzione enorme tra la piccola quantità di cibo racimolata e la grandezza della folla affamata...

Questa osservazione mi richiama alla mente la preghiera che Davide rivolse al Signore all'indomani della sua avventura come re di Israele: «*Non so come regalarmi. Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che hai scelto, popolo numeroso che per quantità non si può calcolare né contare. Concedi al tuo servo un cuore docile*» (1 Re 3,6-9).

Confesso che, davanti alla vastità e alla complessità degli ambiti con i quali dovrò relazionarmi, la prima reazione che avverto come spontanea è simile a quella di Andrea e di Davide: cosa posso fare io, con tutti i miei limiti insuperabili, di fronte a questa chiamata del Signore?

Tuttavia, se ripenso agli ultimi anni della mia vita, mi accorgo che ogni volta che ho smesso di preoccuparmi delle mie possibilità e mi sono fidato e affidato, la premura delicata e inaspettata di Dio non ha mai mancato di venirmi incontro, dissipando le preoccupazioni e suscitando in me stupore, gratitudine e gioia.

Inoltre, ciò che mi consente di guardare al futuro con speranza è la certezza che nel cammino che mi aspetta non sarò solo, ma potrò contare sulla vicinanza di tanti preti saggi e con esperienza presenti nelle nostre parrocchie e sul sostegno di una comunità vivace, ricca di doni e di storia.

Vi chiedo di continuare ad accompagnarmi con la preghiera e con l'affetto che non avete mai mancato di mostrarmi, per i quali vi ringrazio di cuore.

Don Daniele



Don Riccardo

Don Riccardo Mongiorgi,

co-parroco della nostra Unità pastorale dal 2015, che il 17 settembre 2018 festeggerà i 25 anni di sacerdozio

Di fronte alle date che segnano un anniversario, si prova sempre un certo stupore; così anche a me non sembra vero di essere già arrivato a questo traguardo e con meraviglia mi accorgo che questi 25 anni sono volati. Quanti avvenimenti, quanti incontri, quante vicende familiari o legate a persone hanno segnato questa parte della mia vita! È difficile fare un bilancio: alcune situazioni vorrei poterle rivivere per affrontarle in un altro modo; altre capisci che sono state la tua scuola, che ti hanno piano piano condotto a fare i tuoi passi, le tue scoperte. Se speravi di aver fatto del bene a qualcuno, ti accorgi che molto di più hai ricevuto. E anche ti meravigli che tante persone ti abbiano voluto vicino nei loro momenti più importanti.

Questo mi stupisce sempre e lo ritengo una luce per il cammino, per procedere insieme, coltivare le relazioni, sostenerci nei momenti di fatica, condividere i momenti belli e quelli brutti, fare il passo che ti fa uscire per incontrare l'altro, per non fermarti solo a fare le inevitabili “faccende” legate alle tue responsabilità e al tuo ruolo (che di solito è sempre il primo e dominante pensiero).

Se penso alla mia chiamata a essere pastore, dopo venticinque anni mi spavento ancora: è una vocazione molto grande e impegnativa, che richiede un grande dono di sé, sapienza, ispirazione del Signore, per essere capace di guidare con saggezza gli altri nel cammino della vita. Se guardo alla folla che vive in questa città, sento la responsabilità di aiutare tutti a scoprire la presenza del Signore nella loro vita. Se guardo le sofferenze e le difficoltà che oggi segnano la nostra vita, mi sento incapace di dare a tutti un po' di consolazione e di aiuto. Se penso a come sostenere il cammino delle nostre comunità, sento il bisogno di tanto Spirito Santo, che mi illumini e indichi i passi giusti e veri, per essere tutti testimoni del Signore.

A volte mi accorgo che oltre ai miei limiti e mancanze, il mio ministero è ostacolato anche da un certo modo di viverlo, quando sono tentato di portarne da solo il peso pensando che dipenda tutto da me. Perciò chiedo al Signore di aiutarci tutti a non dimenticare che le responsabilità che ci affida e il compito che ci chiede di assolvere non ricadono interamente sulle nostre spalle, perché lui è sempre avanti a noi per indicarci il cammino, è di fianco a noi per sostenerci, è dietro di noi per incontrarci quando ci stanchiamo e ci fermiamo, è nei nostri fratelli per condividere la gioia e la responsabilità di collaborare alla edificazione del Regno di Dio.

Grazie, Signore, della chiamata a collaborare alla tua opera.

Don Riccardo



... e visto che parliamo di preti, non scordiamo che un altro dei nostri ragazzi, Federico Bazzanini, è attualmente in seminario. Lo vediamo nella foto a fianco, il primo a sinistra con il libro (e don Daniele in basso a sinistra) il giorno in cui è stato istituito lettore, primo ministero istituito sulla strada del sacerdozio ministeriale.

FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO E DI INIZIO ANNO PASTORALE

Sabbiano di Piano
28-29-30 settembre 2018

Venerdì 28 settembre

ore 16.00 - Apertura mercatino Caritas

ore 20.00 - Confessioni e recita del santo rosario animato dalle sorelle dell'Immacolata della nostra Unità pastorale

ore 20.30 - SANTA MESSA unitaria in memoria di Rosanna e Giovanna e MANDATO agli operatori dell'Unità pastorale a seguire: Spettacolo teatrale **"IL SORRISO DEL CIELO"** a cura della compagnia del teatro dell'argine Giovanni XXIII e rinfresco di condivisione, apertura pesca e mercatino Caritas

Sabato 29 settembre

ore 8.15 - Celebrazione delle Lodi e a seguire santo rosario

ore 9.00 - Apertura mercatino Caritas

ore 16.00 - Inizio attività rivolte ai bimbi della scuola materna e doposcuola. Apertura pesca

ore 17.30 - Omaggio floreale dei bimbi della scuola materna e del doposcuola dell'UPCM alla Madonna con preghiera finale in chiesa

ore 18.00 - Santa Messa celebrata da don Luca per il saluto alla comunità. A seguire buffet offerto dall'UPCM nei locali della scuola materna/doposcuola

ore 20.30 - Proiezione filmato del campo estivo Piazzola 2018

ore 21.00 - Serata musicale con il gruppo DUSTS: *Do You See Through Silence*.

Domenica 30 settembre

ore 11.30 - Santa Messa in ricordo di don Luigi Gamberini e don Pier Paolo Brandani

ore 12.30 - Aperitivo offerto a tutti dalla Trattoria "Anna" di Sabbiano

ore 13.00 - PRANZO INSIEME

(è necessaria la prenotazione entro giovedì 27 telefonando ai seguenti numeri: Onelio 051-714697 Gianni 051-6021737 dopo le 19.00 e Scuola Materna 051-712745)

Apertura pesca e mercatino Caritas

Estemporanea di pittura a cura di Hobby Art

ore 17.30 - Recita Vespri e Rosario di ringraziamento alla Madonna nel prato della Comunità Papa Giovanni, poi breve processione fino alla Chiesa.

ore 19.00 - Apericena

ore 21.00 - Saggio del laboratorio di teatro "OVER UPCM" con ingresso libero

--

Per offrire la propria disponibilità ai vari servizi, mandare una mail a festa2018@upcm.it o telefonare al 051-711156 (lun.- ven. mattina). L'eventuale ricavo della festa sarà utilizzato per le attività della parrocchia. Informazioni e aggiornamenti su www.upcm.it

Corso base di teologia - Terzo ciclo

*La Scuola di formazione teologica della Facoltà teologica dell'Emilia Romagna propone per il terzo anno un corso di undici incontri nella nostra parrocchia. Il tema sarà **LA RIVELAZIONE di DIO** nell'esperienza cristiana. Dio si è fatto conoscere o dobbiamo essere noi a cercarlo? Come e dove ha incontrato gli uomini? Quali "documenti" narrano questo incontro? Sono testimonianze affidabili e come vanno lette? Cosa significa che sono "ispirate"? Perché alcuni testi sono "sacri" e altri no (cfr. i vangeli apocrifi)? E qual è il contenuto centrale di questa Rivelazione di Dio? Si cercheranno risposte a questi e altri interrogativi, con stile semplice e ordinato, perché ognuno possa avere strumenti per la propria riflessione.*

DOVE - Parrocchia di San Bartolomeo di Bondanello, Piazza Amendola 1, Castel Maggiore (BO)

QUANDO - il mercoledì sera dalle 21 alle 22.45, undici incontri dal 17 ottobre al 16 gennaio 2018

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI - Segreteria Unità pastorale, tel. 051 711156 lun-ven al mattino, mail: zonapastorale@fastwebnet.it

QUOTA di partecipazione - 40 € da versare

- in segreteria negli orari di apertura

- al primo incontro (il 17 ottobre a partire dalle 20.30)

- bonifico IBAN IT54 W070 7236 7400 0300 0071 493

Il calendario, il titolo degli incontri e i docenti:

17 ottobre	Rivelazione e Risurrezione di Gesù (Paolo Marabini)
24 ottobre	«Non è qui, è risorto!». Le tradizioni sinottiche sulla risurrezione (Maurizio Marcheselli)
7 novembre	Come è iniziato il cristianesimo? Dal Risorto ai Vangeli canonici (Maurizio Marcheselli)
14 novembre	Ci possiamo fidare dei Vangeli canonici? Perché la Bibbia è sacra? Ispirazione e verità della Scrittura (Paolo Bosi)
21 novembre	Stesso Vangelo, diverse omelie. L'interpretazione della Bibbia (Paolo Bosi)
28 novembre	«Spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui». Ci interessa ancora il Primo Testamento? (Nildo Pirani)
5 dicembre	Il Dio di Abramo, Isacco e Giacobbe è il Padre del Nostro Signore Gesù Cristo? Linee fondamentali del Primo Testamento (Nildo Pirani)
12 dicembre	«Dio ha parlato a noi per mezzo del Figlio». Il cuore della rivelazione di Gesù (Paolo Marabini)
19 dicembre	La rivelazione di Dio: «esclusivamente» in Cristo? (Paolo Marabini)
9 gennaio	Storia del Dio vero? Rivelazione, verità e credibilità (Paolo Marabini)
16 gennaio	Discussione guidata su uno dei seguenti testi:

J.D.G. Dunn, *Cambiare prospettiva su Gesù, Paideia, Brescia 2011, capp. 1 e 3*

F. Hadjadj, *Come parlare di Dio oggi? Anti-manuale di evangelizzazione, Messaggero, Padova 2013.*

UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

ORARI MESSE E FUNZIONI

Messa prefestiva

- ore 17.30, S. Bartolomeo

Messe festive

- ore 8 e 10.30, S. Bartolomeo

- ore 10, S. Andrea

- ore 11.30, Sabbiano

- ore 18, Sala Don Arrigo (via Bandiera)

Messe feriali

- Lunedì: S. Bartolomeo ore 20.30, a seguire adorazione eucaristica

- Martedì, mercoledì, giovedì:

S. Andrea ore 7.45 lodi, ore 8 Messa

S. Bartolomeo ore 18.30 vespri, ore 18.45 Messa

- Venerdì: Sabbiano ore 20.30

- Sabato: S. Andrea ore 7.45 lodi, ore 8 Messa

N/B: a S. Andrea le messe feriali riprendereanno dal 18 settembre

Confessioni

S. Andrea: dopo ogni messa feriale; ogni domenica alle 9,30

S. Bartolomeo: sabato dalle 16

Battesimi

• 6 ottobre: ore 17.30 a S. Bartolomeo (nella messa)

• 14 ottobre: ore 16.30 a S. Bartolomeo (solo battesimo)

• 1 novembre: ore 10 a S. Andrea (nella messa) e ore 10.30 a S. Bartolomeo (nella messa)

Gruppo di preghiera Padre Pio

23 settembre:

ore 17.30 S. Rosario

ore 18 S. Messa (via Bandiera)

Rosario per gli ammalati:

il martedì alle ore 20-30 a Sabbiano

Comunione agli infermi

Telefonare in parrocchia per accordarsi (numeri in prima pagina).

ANAGRAFE PARROCCHIALE

nel periodo 30 aprile - 6 agosto 2018

a S. Andrea

hanno ricevuto il battesimo

Mortellaro Viola, Valicenti Adriano,

Marano Leonardo, Monetti Ginevra,

Puopolo Chiara, Sodano Davide,

Di Dalmazi Giorgia

si sono uniti in matrimonio

Tani Alessandro e Macchiavelli Eleonora,

Caruso Antonino e Giunta Manuela

hanno ricevuto le esequie

Sarto Gino, Mandini Giuseppe, Galletti

Dino, Busi Mauro, Zaccarelli Alga, Visieri

Eva, Lazzarini Giulia, Degli Esposti Ce-

sare, Dell'Orto Donato, Giachin Antonio,

Ramini Mario, Cevenini Bruno, Cervellati

Francesco, Lodi Franco, Avanzi Lea,

Zanella Vittoria, Comani Giorgio

a S. Bartolomeo

hanno ricevuto il battesimo

Jacovera Massimo, Jacovera Lorenzo,

Meduri Desire, Angioli Alice, Biondaro

Anna, Tagliavini Michela, Mingardi

Arianna, Diolaiti Arianna, Stefanou Eric,

Tagliati Christian, Betti Alessandro, Mag-

gio Giorgia, Gambera Aaron-Ariel, Mat-

tioli Manuel, Scarano Christian, Scarano

Beatrice, Pezzuoli Cloe, Caldato Megan,

Galantuomo Giovanni, Galantuomo Aaron

si sono uniti in matrimonio

Shabanaj Endri e Magagni Sofia, Rubini

Alberto e Gennari Alice, Pistoni Roberto

e Puzzarini Elena, Caccamo Salvatore e

Oliviero Maria

hanno ricevuto le esequie

Bassi Liliana, Legnani Daniela, Rizzoli

Annita, Comastri Ramona, Negrini

Luciano, Gaiani Ludovica, Tarterini

Cesarina, Tinarelli Liliana, Nadalini

Roberto, Bucoliero Maria Consiglia,

Del Busso Maria, Serra Mario

INIZIANO GLI INCONTRI DI CATECHISMO E I GRUPPI

Il elementare: riunione di presentazione del percorso e iscrizioni giovedì 11 ottobre alle ore 21 nel salone di S. Bartolomeo.

III elementare: primo incontro genitori e bambini sabato 27 ottobre alle ore 10.30 a S. Andrea per il gruppo del mattino, e alle ore 14.30 a Sabbiano per il gruppo del pomeriggio (il modulo d'iscrizione verrà inviato via mail e sarà ritornato insieme alla quota al primo incontro).

IV elementare: riunione di presentazione del nuovo percorso in preparazione ai sacramenti e iscrizione, lunedì 24 settembre ore 21 a S. Bartolomeo; primo incontro genitori e bambini sabato 13 ottobre alle ore 16 nel salone di S. Bartolomeo, a seguire S. Messa.

V elementare: primo incontro genitori e bambini sabato 20 ottobre alle ore 16 nel salone di S. Bartolomeo, a seguire S. Messa (il modulo d'iscrizione verrà inviato via mail e sarà ritornato insieme alla quota al primo incontro).

Sacramento della cresima:

Sarà amministrato per tutti nella chiesa di S. Bartolomeo a Bondanello, il 21 ottobre alle ore 16 il primo gruppo, il 28 ottobre alle ore 16 il secondo gruppo.

Dopo cresima:

Anche i ragazzi che hanno già ricevuto la cresima si apprestano a ricominciare il loro percorso educativo: per i ragazzi delle medie il sabato pomeriggio alle ore 15 a S. Andrea e per i ragazzi delle superiori la sera alle 20.30 a S. Bartolomeo.

Il 3 e 4 novembre accoglieremo i ragazzi che hanno appena ricevuto il sacramento della cresima con la tradizionale "FESTA DEL CIAO" a S. Bartolomeo.

È TEMPO DI MERCATINI - CARITAS

Come ogni anno è arrivato il tempo dei mercatini parrocchiali, esperienza che ci permette, con l'aiuto di tante persone che donano oggetti per la loro realizzazione, di aiutare tante persone in difficoltà. Ringraziandovi anticipatamente, vi aspettiamo numerosi!

SABBIANO - 28 settembre dopo la messa di apertura della festa della Madonna del Rosario; 29 settembre ore 9,30-12,30 e 14-23; 30 settembre ore 12,30-22.

BONDANELLO - a fianco della chiesa VECCHIA di Bondanello, via Bondanello 65: 14 e 15 ottobre, ore 9.30-19.30

FUNO - 4 ottobre ore 15-23; 6 ottobre ore 15-23; 7 ottobre ore 10-23, 14 ottobre ore 15-23; 15 ottobre ore 10-23.

Venerdì 2 novembre

Commemorazione di tutti i fedeli defunti: ore 9.30 - S. Messa a S. Andrea concelebrata dai preti del Comune di Castel Maggiore

ore 10.15 - inizio della benedizione delle tombe al cimitero

ore 11 - S. Messa nella cappella del cimitero

ore 21 - in S. Bartolomeo, S. Messa in memoria di tutti i defunti dell'anno delle tre parrocchie



29 luglio: Il saluto a suor Irene e suor Emma, che ora sono rispettivamente a Miramare e a Roma